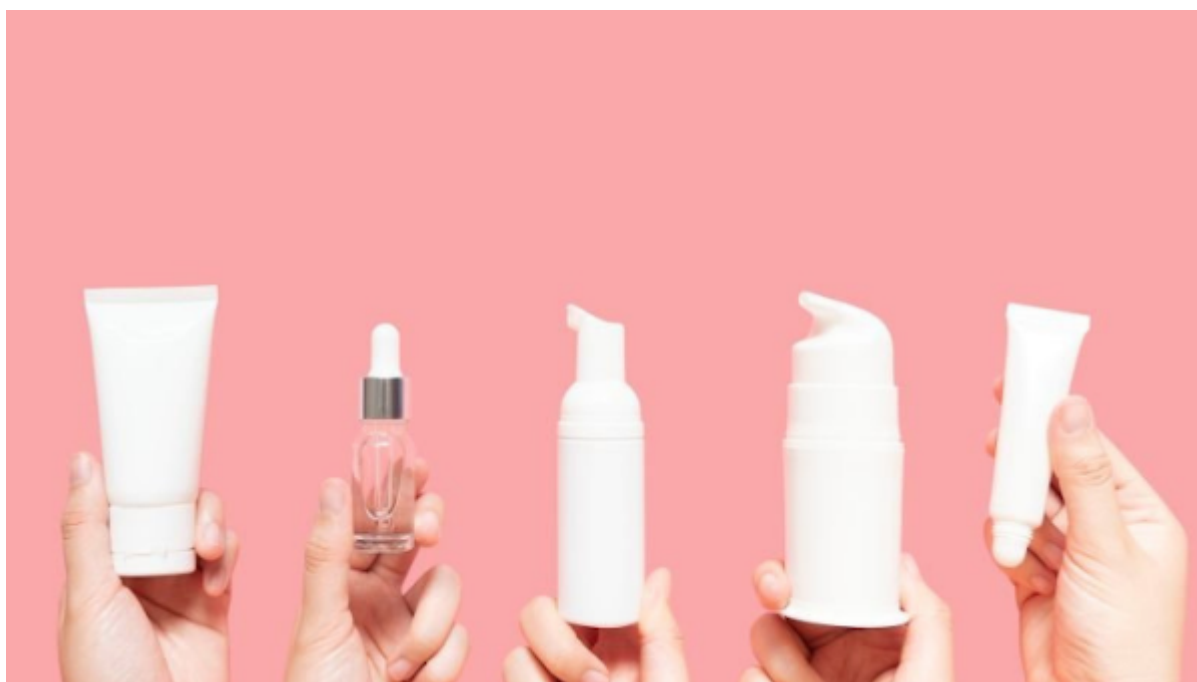




UNC
CONSUMATORI.IT

Cosmetici, a cosa prestare attenzione

30 Marzo 2021



I **cosmetici** fanno parte della nostra vita quotidiana e tutti ne apprezziamo i benefici che comportano in termini di benessere. Pensiamo ad esempio ai **saponi** che, oltre ad eliminare grasso, sporco e materiali estranei, consentono di allontanare dal nostro corpo microrganismi potenzialmente patogeni oppure alle varie **creme** che mantengono in buone condizioni la pelle così come alla gradevolezza dei **profumi** utilizzati per rilasciare piacevoli fragranze o, quanto meno, mascherare odori fastidiosi.

Ma cosa intendiamo per “**cosmetici**”? La definizione corretta è: “*qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l’aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei.*”

Tutto questo è possibile grazie all’utilizzo di **sostanze chimiche** che possiedono le proprietà adatte per svolgere la propria funzione di detergenti, disinfettanti, emollienti, aromatizzanti, ecc.

La sicurezza dei cosmetici

Nel passato i **produttori di cosmetici** utilizzavano le **sostanze chimiche** sulla base della loro esperienza che

era finalizzata ad ottenere cosmetici efficaci e graditi ai consumatori.

Ovviamente si faceva molta attenzione alla **sicurezza**, che comunque era basata su osservazioni empiriche che non sempre consentivano di individuare eventuali effetti collaterali negativi.

Per mettere ordine alla materia delle sostanze chimiche, nel 1992 venne emanata la **Direttiva Comunitaria n°52** che, sostanzialmente, prevedeva la trasmissione al **Ministero della Sanità** delle documentazioni scientifiche delle singole sostanze, la valutazione da parte di una Commissione e infine la Registrazione. Il sistema di registrazione da allora si è molto evoluto e attualmente è in vigore il **REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemical)**.

Al **REACH** possono essere iscritte soltanto sostanze chimiche di cui si conoscono le caratteristiche chimico fisiche, l'efficacia e soprattutto le proprietà tossicologiche sia nei confronti dell'uomo sia per l'ambiente.

Le aziende produttrici di cosmetici possono utilizzare soltanto le sostanze iscritte nel **REACH** e in questo modo viene garantita la sicurezza del prodotto.

L'importanza delle etichette

Nonostante l'iscrizione al **REACH**, ogni cosmetico può presentare delle insidie per i consumatori e per l'ambiente e diviene quindi fondamentale **leggere attentamente le etichette**.

Il **Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore** dell'**Istituto Superiore di Sanità** ci fornisce utili informazioni su come comportarci.

Le principali insidie per le persone sono rappresentate dalle sostanze potenzialmente allergiche. Il problema non riguarda tutti, ma soltanto le **persone sensibilizzate**. Dovrà quindi essere nostra cura capire se siamo sensibili o meno a determinate sostanze chimiche ed evitare l'acquisto dei cosmetici che le contengono. Sembra molto semplice, ma in effetti è piuttosto complicato perché ci accorgiamo di essere allergici a una sostanza solo dopo esserne venuti a contatto una o più volte, ma una conferma può venire soltanto da un esame allergologico compiuto da un medico specialista.

L'impatto ambientale dei cosmetici

Un altro punto molto importante è rappresentato dall'**impatto ambientale** dei cosmetici. Si tratta di sostanze di uso esterno e che quindi eliminiamo con il lavaggio e che inevitabilmente finiscono nelle acque superficiali e poi nel mare. Fortunatamente, gran parte delle sostanze autorizzate per la produzione dei cosmetici si degradano abbastanza rapidamente e non creano problemi particolarmente gravi agli organismi acquatici. Una incognita è però rappresentata dai **nanomateriali** che sono prodotti con dimensioni comprese tra 1 e 100 nanometri. Da un punto di vista tecnologico sono molto utili perché aumentano in modo significativo le superfici dei vari materiali e di conseguenza se ne utilizzano minori quantità. Il problema è che ancora non sono conosciuti nei dettagli gli eventuali effetti negativi. Per tale motivo, la presenza di **nanomateriali** nei cosmetici deve essere dichiarata in etichetta.

Conclusioni

I **cosmetici** sono fondamentali per la nostra igiene e per il nostro benessere, ma la loro gestione deve essere attenta e le **indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità** sono fondamentali per ottenere i massimi benefici possibili, evitando pericoli per noi e anche per l'ambiente che ci circonda.

Articolo realizzato nell'ambito del progetto #informareperproteggere di Unione Nazionale Consumatori in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità.

Autore: Agostino Macrì in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Data: 29 marzo 2021